

► Stanzianti dal Comune 90 mila euro per l'ascensore e il completamento dell'area esterna. Ospiterà adulti affetti da autismo

## “Il centro Azzaruolo sarà pronto per l'inizio del 2015”

### ASSISTENZA

Jesi

Via al completamento dell'Azzaruolo, Centro per persone adulte con autismo, in via Roncaglia: 90 mila euro per ascensore ed opere esterne come impianto fognario ed illuminazione. Varato il progetto definitivo, dell'ing. Francesco Pieretti,

"L'Area Servizi Tecnici- comunica l'amministrazione- potrà subito individuare, tramite gara, la ditta a cui saranno affidati i lavori che non sono particolarmente complessi e si completeranno ad inizio 2015". La Giunta ha approvato nell'ultima seduta il progetto definitivo per gli ultimi interventi volti ad ottenere l'agibilità dell'Azzaruolo ed ha disposto di procedere poi

all'acquisizione dell'area agricola circostante Dall'Angsa Marche, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, l'allarme sui ritardi: "Nel 2002, su sollecitazione dell'Angsa, nasceva nelle Marche il Progetto Autismo. Nel 2007 il Comune di Jesi destinava con delibera il Centro Azzaruolo a struttura regionale per gli adulti con autismo, che doveva essere model-

lo sperimentale per tutte le altre. Sempre su pressione dei genitori, nel 2010 fu approvato il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di completamento, con contributi finanziari regionali. Riunioni, sopralluoghi, propositi di impegno mai attuati finché nell'ottobre 2013 il Consiglio comunale ha inserito l'Azzaruolo nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Ormai

a fine 2014, la Regione ha approvato le Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico, ma i genitori stanno ancora aspettando". Piazza Indipen-

**L'associazione delle famiglie Angsa**  
**“Aspettiamo dal 2006 la realizzazione del progetto”**

denza ribatte: "Ringraziamo l'Angsa per aver ricostruito la vicenda ed evidenziato come questa Amministrazione abbia preso in carico anche tale problematica lasciata a metà. Si precisa che - al di là dell'erba non tagliata all'esterno- la struttura è perfettamente integra ed assolutamente funzionale non appena terminate le opere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I big dell'alimentare contro lo spreco

Fileni, Baldi Carni e Panificio Martellini entrano nell'iniziativa a beneficio delle famiglie indigenti

## OBIETTIVO SOLIDARIETA'

FABRIZIO ROMAGNOLI

Jesi

Baldi Carni, Fileni, Panificio Martellini entrano nel progetto Sprecozero grazie al quale, secondo i dati raccolti fra novembre 2013 e maggio di quest'anno, circa 900 pasti sono stati destinati a famiglie e soggetti in condizioni di indigenza grazie alla collaborazione fra Comune di Jesi, Asp, associazioni di volontariato e gestori delle mense. Ora scendono in campo anche nomi importanti dell'industria e dell'artigianato agroalimentare cittadini. Tre volte la settimana i volontari dell'associazionismo ritireranno le eccedenze di prodotto presso il Panificio Martellini per la distribuzione fra famiglie ed individui in stato di bisogno. Lo stesso avverrà, su chiamata delle aziende, per le eccedenze di Baldi Carni e File-

**In sei mesi distribuiti circa 900 pasti**  
**Il 50% degli aiuti vanno a cittadini italiani**

ni, nello spirito dell'iniziativa sorta dall'adesione del Comune di Jesi alla Carta SprecoZero, che si propone di "sostenere tutte le iniziative, pubbliche e private, che recuperano a livello locale i prodotti invenduti e scartati lungo l'intera catena agroalimentare per ridistribuirli gratuitamente ai cittadini al di sotto del reddito minimo". Si era iniziato lo scorso anno dal recupero dei pasti, porzionati e non distribuiti, delle mense scolastiche, presso il Centro unico di cottura di via Gramsci alla Casa di Riposo, e di quella aziendale Tavola Amica della Zipa, con la collaborazione rispettivamente dei gestori Gemeaz e Camst. Si era proseguito avviando la collaborazione con alcuni supermercati della zona ed ora si va avanti coinvolgendo pezzi importanti del tessuto economico non solo jesino. "Un'adesione entusiasta, non appena mesi fa questa idea mi è stata prospettata dal Comune- le parole di Roberta Fileni- In azienda, negli anni, tante sono state le richieste pervenute in questo senso al punto che non è facile districarsi fra le varie necessità ed i reali bisogni. Positivo che il Comune si prenda l'impegno di farsi garante di un progetto dal forte significato: vede insieme pubblico e privato, si basa sulla buona volontà ed il senso etico delle persone, è un esempio che non sarà mai pubbliciz-



L'incontro di ieri in Comune con i rappresentanti delle imprese del food che entrano nell'iniziativa "Sprecozero"

zato abbastanza". Sono Adra, Amicizia a Domicilio, la Società San Vincenzo de Paoli le realtà del volontariato coinvolte nel progetto. Sono queste a ritirare pasti e prodotti alimentari e distribuirli alle famiglie ed alle mense della Caritas diocesana e della Parrocchia San Francesco di Paola. "I destinatari della raccolta- specifica e ricorda l'assessore ai servizi sociali Marisa Campanelli- sono persone individuate dall'Azienda Servizi alla Persona. Le assistenti sociali dell'Asp valutano

le condizioni e verificano che l'aiuto vada a chi effettivamente ha necessità e bisogno. Un progetto a costo zero". Monia Ciccarelli, volontaria dell'Adra, fornisce qualche numero: "Duecento le persone, all'interno del Comune di Jesi, inserite nelle liste, l'aiuto finisce con l'allargarsi a circa 300. Già adesso la situazione è cambiata rispetto all'inizio e possiamo dire che ben il 50% di quanti usufruiscono del progetto è rappresentato da italiani. C'è il fenomeno di chi si vergogna a

chiedere aiuto e c'è chi, utente del servizio, è divenuto a sua volta volontario". Soddisfatti Anna Coppari, del Panificio Martellini, ed Emiliano Baldi, di Baldi Carni: "Adesione entusiasta, è un progetto che va anche nella giusta direzione della lotta allo spreco. Un obbligo al quale tutti sono chiamati, in casa come nelle aziende. Comprare meno ma meglio, mirando a più qualità, può essere una delle vie che può contribuire a limitare lo spreco".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“Il prossimo obiettivo è quello di coinvolgere anche le farmacie”**

### IL PROGETTO

Jesi

Passo successivo, spiega il consigliere delegato Andrea Torri, "coinvolgere le farmacie comunali per il recupero anche di farmaci, prodotti per l'infanzia e presidi sanitari. Siamo orgogliosi del punto a cui è arrivata questa idea nata nel 2012. Una realizzazione concreta e senza costi". Progetto che pone Jesi in corsa anche per un riconoscimento a livello nazionale. "Circa 200 cittadini in condizioni economiche di estremo disagio, equamente divisi tra italiani e stranieri, da circa un anno stanno ricevendo a rotazione pasti e cibo - commenta il sindaco Massimo Bacci- con grande soddisfazione hanno aderito anche tre primarie aziende che metteranno a disposizione di questa straordinaria catena alimentare i loro prodotti. A Fileni, Baldi Carni e Panificio Martellini la gratitudine dell'intera Comunità con l'auspicio che siano da stimolo ad altri. SprecoZero è stata una scommessa portata avanti da Andrea Torri insieme all'assessore Marisa Campanelli".

► Farà da scenario ad attività culturali in attesa del bando triennale

## Villa Borgognoni affidata per quattro mesi alla gestione provvisoria del volontariato

### L'EX OSTELLO

Jesi

Villa Borgognoni affidata per quattro mesi, di qui al prossimo febbraio, ad associazioni di volontariato, in convenzione a titolo gratuito, per lo svolgimento di attività ed iniziative culturali. Nel frattempo, sospesa l'attività ricettiva di ostello, ProgettoJesi, società di cartolarizzazione del Comune proprietaria dell'immobile, dovrà predisporre il bando di gara per l'affidamento in concessione di Villa Borgognoni per almeno tre anni. Nel bando sarà previsto a carico del nuovo gestore l'impegno a garantire la messa a disposizione di parte degli spazi ad associazioni impegnate nell'organizzazione di attività sociali e culturali a beneficio della città. La Giunta ha adottato l'atto di indirizzo per la gestione temporanea di Villa Borgo-



Villa Borgognoni ospiterà fino a febbraio solo iniziative culturali

gnoni. Da ieri è cessata l'attività di gestione da parte della società cooperativa Opera onlus. "Il Sindaco- si legge nell'atto di indirizzo- aveva chiesto il 6 settembre scorso alla Cooperativa Opera

di proseguire il rapporto di gestione fino al 31 dicembre 2014, in attesa di ridefinire il profilo della proprietà dell'immobile, tenuto conto delle evoluzioni del quadro normativo concernente

le società di cartolarizzazione. Il 7 ottobre scorso, la cooperativa ha comunicato sia alla società ProgettoJesi che al Comune l'intendimento di non continuare nell'attività di gestione dell'Ostello e di riconsegnare la struttura a far data dal 31 ottobre 2014". L'atto di indirizzo intende garantire comunque l'apertura di Villa Borgognoni per lo svolgimento di attività culturali, con temporanea sospensione di quella ricettiva, "soluzione che consente di monitorare l'eventuale insorgere di problematiche di manutenzione dell'immobile, con una indiretta forma di custodia". Pur facendo parte l'immobile di via Crivelli del patrimonio della società di cartolarizzazione del Comune, ProgettoJesi, quest'ultima ha evidenziato che "benché ci sia obbligo di venderla, non si è oggi nelle condizioni di poter collocare sul mercato Villa Borgognoni, in considerazione della congiuntura. Chiusa, la villa potrebbe subire danni per l'assenza di manutenzione. Di qui l'opportunità di garantirne una gestione temporanea ma pluriennale".

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Nessun ripensamento sulla viabilità

## Il sindaco: “Avanti tutta sulle piste ciclabili”

### L'IMPEGNO

Jesi

Avanti tutta sulle piste ciclabili. Il sindaco Massimo Bacci non ha alcuna intenzione di fare passi indietro sulla progettazione e realizzazione di tracciati a servizio della mobilità lenta. «La salvaguardia della salute per l'intera collettività, ovvero il benessere di tutti, viene prima degli interessi di pochi - sostiene il sindaco - Vorremmo che i cittadini prendessero maggiormente la bicicletta, anche per il tragitto casa-lavoro. Nel nord Europa da anni perseguono tale politica. A Bologna, invece, per restare in Italia, tutti quelli che erano contrari all'isola pedonale ora stanno sollecitando l'amministrazione ad ampliarla. Sono certo che accadrà la stessa cosa anche qui

a Jesi. Sulle piste ciclabili pertanto, i cui progetti sono stati fra l'altro anticipati e illustrati pubblicamente, intendiamo andare avanti, convinti che sia la scelta giusta». Nel contempo, l'amministrazione lavora alla razionalizzazione delle spese, unico modo per poter finanziare le manutenzioni. Non ci sarà alcun aumento dell'imposizione fiscale. A ribadirlo è proprio Bacci. Ad eccezione della Tari, però, che incrementerà «in maniera non significativa». Ma non a causa del Comune, ci tiene a specificare l'amministrazione. Durissimo l'attacco sferrato nei confronti della Sogenu. «Questa società - ha tuonato dal consiglio comunale Bacci, con molto sarcasmo - ci chiede ulteriori soldi, con effetto retroattivo, per il conferimento dei rifiuti in discarica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA